



# Comune di **SERDIANA**

## **DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI**

**(art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/08 e s.m.i)**

*Segretariato Sociale,  
Servizi Socio-Educativi territoriali,  
Centro di Aggregazione Sociale e Attività di Animazione,  
Sportello informacittadin@*

*per i comuni di Serdiana e Soleminis,  
consociati in gestione associata.*



**REV. 00 – GIUGNO 2021**



**COMUNE DI SERDIANA**

**DUVRI  
REV. 00 – Giugno 2021**

Approvazione:

	FIRMA	DATA
Datore di lavoro Committente		

Presenza Visione:

IMPRESA	FIRMA	DATA



SOMMARIO

<b>1</b>	<b>DESCRIZIONE DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO .....</b>	<b>4</b>
1.1	Introduzione .....	4
1.2	Scopo e campo di applicazione .....	4
1.3	Riferimenti normativi e definizioni.....	5
1.4	Modalità di valutazione delle interferenze .....	6
1.5	Ruoli e responsabilità .....	10
<b>2</b>	<b>IDENTIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ IN APPALTO .....</b>	<b>11</b>
2.1	Oggetto dell'appalto.....	11
2.2	Dati relativi ai luoghi di lavoro.....	11
2.3	Schede riepilogative delle attività in appalto .....	14
2.4	Altre attività svolte all'interno delle sedi .....	19
<b>3</b>	<b>INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI.....</b>	<b>23</b>
3.1	Rischi introdotti dall'appaltatore .....	23
3.2	Individuazione delle sovrapposizioni spaziali.....	23
<b>4</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.....</b>	<b>27</b>
4.1	Misure di prevenzione e protezione igienico – impiantisco – strutturale.....	27
4.2	Misure di prevenzione organizzative (segnaletica di sicurezza).....	28
4.3	Misure di prevenzione e protezione antincendio .....	28
4.4	Misure di prevenzione e protezione per fattore di rischio .....	31
4.5	Misure di prevenzione e protezione per tipologia di attività.....	33
<b>5</b>	<b>MISURE STRAORDINARIE PER IL CONTENIMENTO DELL'EMERGENZA COVID-19.....</b>	<b>38</b>
5.1	Misure di prevenzione generali .....	38
5.2	Precauzioni igieniche personali .....	38
5.3	Misure specifiche anticontagio.....	39
<b>6</b>	<b>COSTI DELLA SICUREZZA.....</b>	<b>40</b>
<b>7</b>	<b>ALLEGATI.....</b>	<b>41</b>
	ALLEGATO A - Modulo Anagrafica impresa appaltatrice .....	42
	ALLEGATO B – Modulo descrizione e organizzazione della attività in appalto .....	44
	ALLEGATO C – Modulo Fonti di rischio ditta appaltatrice.....	45
	ALLEGATO D – Modulo Avvio lavori/Cooperazione e coordinamento .....	46



## 1 DESCRIZIONE DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO

### 1.1 Introduzione

Gli obblighi legislativi inerenti la tutela dei lavoratori nei casi di affidamento dei lavori all'interno dell'azienda/ente/amministrazione ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi attribuiscono forte responsabilità al Datore di Lavoro, individuato, appunto, come il soggetto destinatario degli oneri di maggiore consistenza per la tutela dei lavoratori sia di propria dipendenza che operanti per l'appaltatore.

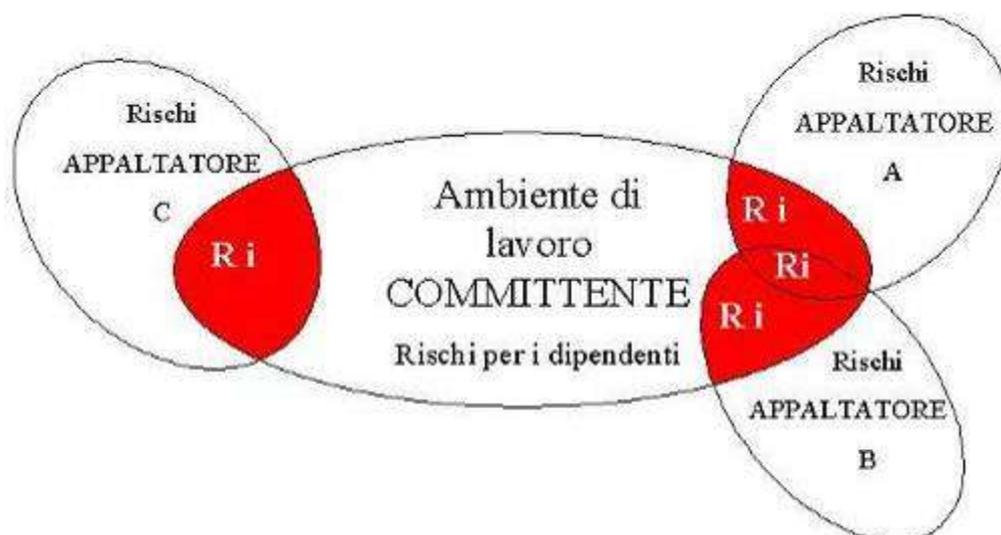
Con tale premessa e prendendo atto del fatto che le problematiche connesse alla corretta gestione degli appalti rivestono vitale importanza ai fini della sicurezza e dell'incolumità di tutto il personale presente nell'Ente (sia dipendenti che esterni, ditte, ecc...) si rende necessario dare una regolamentazione interna che affronti in maniera organica il tema degli appalti alla luce delle indicazioni normative in essere.

### 1.2 Scopo e campo di applicazione

L'adozione per legge di forme organizzative e norme di comportamento, che tengano conto di particolari condizioni operative che si instaurano quando più soggetti o imprese si trovano a lavorare contemporaneamente nello stesso ambito, obbliga l'applicazione del coordinamento in quanto scaturisce la possibilità che l'interferenza tra lavori eseguiti contemporaneamente da imprese diverse o da queste e lavoratori del Committente rappresenti un rischio significativo di danni e infortuni sul lavoro.

L'attuazione di procedure di coordinamento, da effettuarsi a monte delle attività stesse, partendo dal presupposto che, nei casi di attività lavorative svolte presso l'Ente da soggetti terzi, devono essere soddisfatti, prioritariamente, i contenuti dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, garantisce un sistema di coordinamento e di interventi di prevenzione e protezione dei rischi atti a ridurre l'esposizione dei lavoratori.

Il D.U.V.R.I. è lo strumento attraverso il quale il **COMMITTENTE** individua e valuta i rischi generati all'interno dei suoi ambienti dalla contemporanea esecuzione di lavori ad opera di **APPALTATORI**.





### 1.3 Riferimenti normativi e definizioni

Legge n. 123 del 3 agosto 2007 (*Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia*).

Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81: *Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*.

D.Lgs 81/2008: Articolo 26: *Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione (rif.: art. 1, comma 2, lett. s., n. 1, l. n. 123/2007; art. 7 d.lgs. n. 626/1994 modificato dalla l. n. 123/2007)*.

**Committente:** è il soggetto per conto del quale l'intera opera viene realizzata, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione. Tale soggetto deve essere una persona fisica in quanto titolare di obblighi penalmente sanzionabili.

**Appalto:** può essere di opera o di servizio; la differenza risiede nel fatto che l'appalto d'opera comporta per l'appaltatore una rielaborazione e trasformazione della materia, diretta a produrre un nuovo bene materiale ovvero ad apportare sostanziali modifiche al bene già esistente; l'appalto di servizio invece mira a produrre un'utilità atta a soddisfare un interesse del committente, senza elaborazione della materia.

**Appaltatore:** è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri;

**Subappaltatore:** è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri;

**Lavoratore autonomo o prestatore d'opera:** è colui che mette a disposizione del committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro. Se la singola persona compone la ditta individuale e n'è anche titolare è l'unico prestatore d'opera della ditta.

**Personale:** il personale dipendente che opera nell'Azienda.

**Contratto d'appalto:** l'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 cod. civ.).

Pertanto, fra committente e appaltatore è stipulato un contratto articolato principalmente su:

- l'oggetto dell'opera da compiere,
- le modalità d'esecuzione,
- i mezzi d'opera,
- le responsabilità,
- l'organizzazione del sistema produttivo,
- le prerogative e gli obblighi.

Quando l'opera è eseguita al di fuori del luogo di lavoro del committente, sull'appaltatore gravano gli oneri economici, riguardanti la remuneratività dell'opera che va a seguire, e gli oneri penali, connessi alle violazioni colpose della normativa di sicurezza.

**Subappalto:** il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non



autorizzato dal committente (art. 1656 cod. civ.).

**Contratto d'opera:** il contratto d'opera si configura quando una persona si obbliga verso "un'altra persona fisica o giuridica" a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 cod. civ.).

#### 1.4 Modalità di valutazione delle interferenze

La circolare interpretativa del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale n.24 del 14 novembre 2007 ha *“escluso dalla valutazione dei rischi da interferenza per le seguenti tipologie di attività”*:

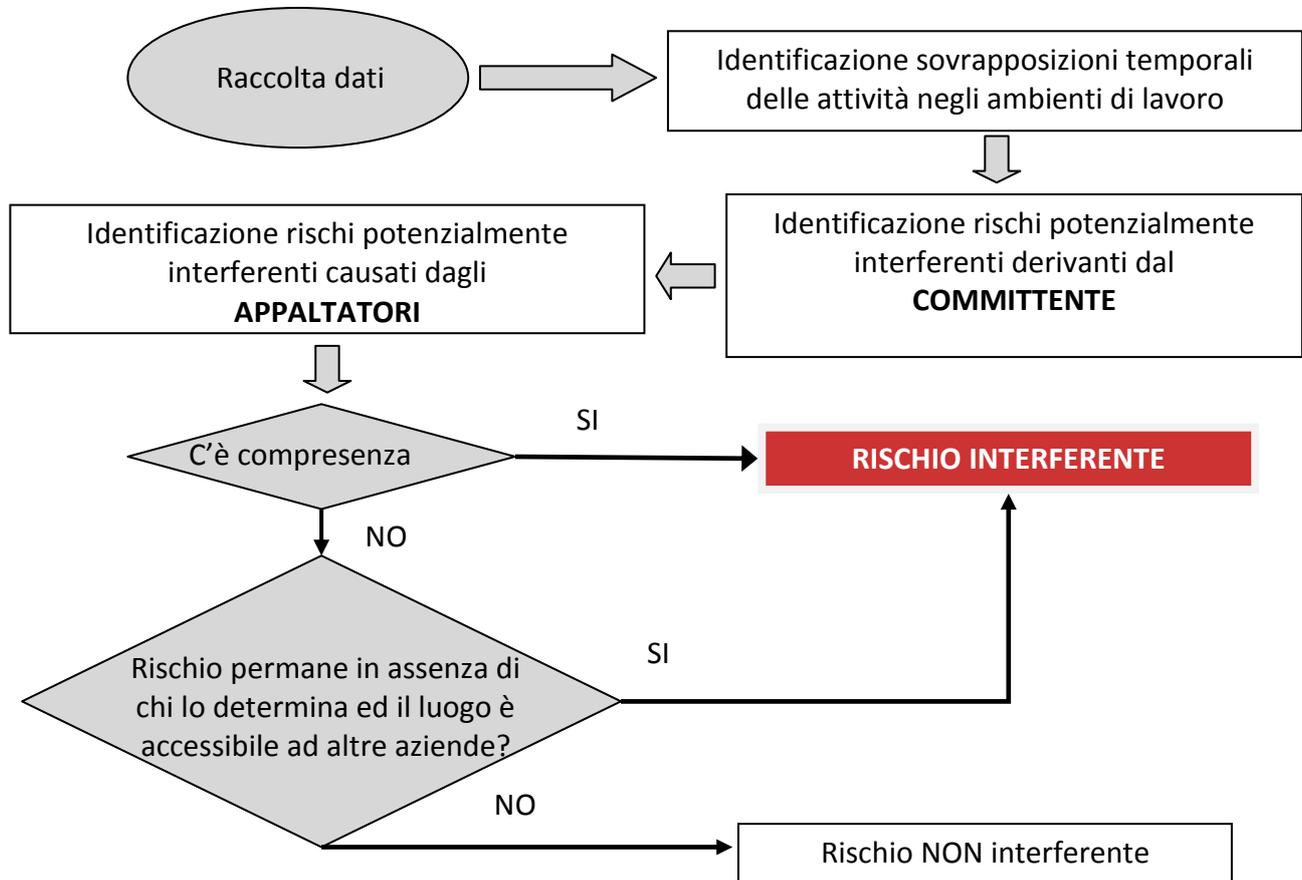
- a) nella mera fornitura senza installazione, salvo i casi in cui siano necessarie attività o procedure suscettibili di generare interferenza con la fornitura stessa, come per esempio la consegna di materiali e prodotti nei luoghi di lavoro;
- b) per i servizi per i quali non è prevista l'esecuzione all'interno della Stazione appaltante, intendendo per «interno» tutti i locali/luoghi messi a disposizione dalla stessa per l'espletamento del servizio, anche non sede dei propri uffici;
- c) per i servizi di natura intellettuale, anche se effettuati presso la stazione appaltante;
- d) nei contratti rientranti nel campo di applicazione del decreto legislativo n. 494/1996 (ora Titolo IV del D.Lgs 81/2008), per i quali occorre redigere il Piano di sicurezza e coordinamento in quanto l'analisi dei rischi interferenti e la stima dei relativi costi sono contenuti nel Piano di sicurezza e coordinamento.

Per effettuare la valutazione dei rischi interferenti si deve:

- 1) Individuare le ditte/società appaltatrici e loro attività specifiche;
- 2) Individuare i rischi della Committente e le misure di prevenzione e protezione attuate;
- 3) Individuare i rischi potenzialmente interferenti delle ditte appaltatrici;
- 4) Svolgere un'attenta analisi spazio temporale delle attività previste dall'appalto;
- 5) Redigere il CRONOPROGRAMMA dei lavori evidenziando:
  - i lavori in appalto;
  - l'esecutore della lavorazione;
  - l'ambiente di lavoro in cui viene svolta la lavorazione;
  - i fattori di rischio per le attività lavorative.



Di seguito si riporta il diagramma di flusso che schematizza la metodologia di valutazione della presenza dei rischi potenziali da interferenza:





La valutazione finale della stima del “*Rischio negli ambienti di lavoro*” e del “*Rischio da interferenza*” è stata effettuata valutando due parametri fondamentali:

- **gravità** del danno che potrebbe derivare a una o più persone;
- **probabilità** che il danno si manifesti.

Nelle successive tabelle 1 e 2 sono descritte le scale della Probabilità P e del Danno D ed i criteri per l'attribuzione dei valori.

*Tabella 1 - Scala delle Probabilità "P"*

Valore	Livello	Definizioni/criteri
4	Altamente probabile	<ul style="list-style-type: none"><li>- Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori.</li><li>- Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevati nella stessa Azienda o in Aziende simili o situazioni operative simili (consultare le fonti di danno, infortuni e malattie professionali, dell'azienda, all'USSL, dell'ISPEL, etc.).</li><li>- Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore in azienda.</li></ul>
3	Probabile	<ul style="list-style-type: none"><li>- La mancanza rilevata può provocare un danno ,anche se non in modo automatico o diretto.</li><li>- È noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno.</li><li>- Il verificarsi del danno ipotizzato, susciterebbe una moderata sorpresa in azienda.</li></ul>
2	Poco probabile	<ul style="list-style-type: none"><li>- La mancanza rilevata può provocare un danno solo su concatenazioni sfortunate di eventi.</li><li>- Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi.</li><li>- Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa.</li></ul>
1	Improbabile	<ul style="list-style-type: none"><li>- La mancanza rilevata può provocare un danno per concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti.</li><li>- Non sono noti episodi già verificatisi. Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità.</li></ul>

*Tabella 2 - Scala dell'entità del Danno "D"*

Valore	Livello	Definizioni/criteri
4	Gravissimo	<ul style="list-style-type: none"><li>- Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale.</li><li>- Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.</li></ul>
3	Grave	<ul style="list-style-type: none"><li>- Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale.</li><li>- Esposizione cronica con effetti irreversibili parzialmente invalidanti.</li></ul>
2	Medio	<ul style="list-style-type: none"><li>- Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile.</li><li>- Esposizione con effetti reversibili.</li></ul>
1	Lieve	<ul style="list-style-type: none"><li>- Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile.</li><li>- Esposizione con effetti rapidamente reversibili.</li></ul>



Definiti il danno e la probabilità, viene automaticamente graduato l'indice di rischio mediante la formula  $R = P \times D$  ed è raffigurabile in un'opportuna rappresentazione grafica del tipo indicato in Figura 1, avente in ascisse la gravità del danno atteso ed in ordinate la probabilità del suo verificarsi.

Figura 1 - Esempio di Matrice di Valutazione del Rischio:  $R = P \times D$

Probabilità	4	8	12	16
	3	6	9	12
	2	4	6	8
	1	2	3	4
	Danno			

I rischi maggiori occupano in tale matrice le caselle in alto a destra (danno letale, probabilità elevata), quelli minori le posizioni più vicine all'origine degli assi (danno lieve, probabilità trascurabile), con tutta la serie di posizioni intermedie facilmente individuabili.

La valutazione numerica e cromatica indica l'indice di rischio "IR" definibile per la fonte di rischio individuata, e il relativo Livello di rischio LR:

<b>IR &gt; 8</b>	<b>LR=4</b>	Il rischio è <b>alto</b> e richiede un monitoraggio continuo ed un elevato livello di attenzione
<b>4 ≤ IR ≤ 8</b>	<b>LR=3</b>	Il rischio è <b>medio / alto</b> , controllato, ma richiede attenzione costante per contenerne e/o ridurne l'entità
<b>2 ≤ IR ≤ 3</b>	<b>LR=2</b>	Il rischio è <b>medio / basso</b> , controllato, ma richiede comunque un monitoraggio finalizzato al mantenimento della condizione
<b>IR = 1</b>	<b>LR=1</b>	Il rischio è <b>insignificante</b> ora e non è ragionevolmente prevedibile che aumenti in futuro

**1.5 Ruoli e responsabilità****1.5.1 Organigramma della sicurezza dell'Amministrazione Committente**

	<b>NOME E COGNOME</b>
<b>DATORE DI LAVORO</b>	Avv. Maurizio Cuccu
<b>RSPP</b>	Ing. Maurizio Caddeo
<b>MC</b>	Dott.ssa Maristella Lecca
<b>RLS</b>	Geom. Salvatorangelo Dessì

**1.5.2 Figure di riferimento per l'impresa appaltatrice**

Al fine di stabilire le figure della sicurezza e le persone di riferimento dell'appalto in oggetto, l'Appaltatore dovrà indicare i propri dati anagrafici e i nominativi dei responsabili dell'applicazione della cooperazione e coordinamento, secondo lo schema seguente:

<b>DITTA APPALTATRICE</b>	
<b>RAGIONE SOCIALE</b>	
<b>DATORE DI LAVORO</b>	
<b>RSPP</b>	
<b>MEDICO COMPETENTE</b>	
<b>RLS</b>	
<b>ADDETTI ANTINCENDIO</b>	
<b>ADDETTO PRIMO SOCCORSO</b>	



## 2 IDENTIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ IN APPALTO

### 2.1 Oggetto dell'appalto

L'appalto ha per oggetto l'affidamento della gestione dei seguenti servizi rivolti ai cittadini residenti nei Comuni di Serdiana e Soleminis, consociati in gestione associata:

- Segretariato Sociale e Servizio sociale professionale, ovvero Servizi integrati di sostegno alla famiglia e Interventi specifici destinati a soggetti afferenti all'area della non autosufficienza;
- Servizi Socio-Educativi quali Servizio Educativo territoriale per minori e adulti e Servizio di Assistenza Specialistica Scolastica;
- Gestione del Centro di Aggregazione Sociale e erogazione di Attività di Animazione;
- Sportello Informacittadin@, servizio gratuito di accoglienza e informazione su tematiche di vario interesse.

### 2.2 Dati relativi ai luoghi di lavoro

Il servizio sarà svolto nei seguenti edifici:

COMUNE	EDIFICIO	INDIRIZZO
SERDIANA	Scuola Primaria	Via Mannu, 37

L'edificio comunale è sito nella Via Mannu.

Nel fabbricato sono presenti le aule didattiche, le zone comuni e i servizi igienici, in numero sufficiente alle esigenze del sito.

L'edificio è articolato su due livelli: piano terra e primo piano. I due piani dell'edificio sono messi in comunicazione per mezzo di un vano scala che è, per larghezza e caratteristiche degli scalini, sufficiente a consentire una rapida evacuazione dell'edificio o di parte di esso qualora fosse interessato da un'emergenza. È inoltre presente un servoscala.

Le aule sono distribuite sui due livelli, e si affacciano sui corridoi. Il ricambio dell'aria e l'illuminazione naturale sono assicurati mediante un sistema di finestrate apribili.

Gli ambienti che costituiscono il fabbricato sono destinati ad aule didattiche dove sono presenti le normali attrezzature di lavoro, quali armadi, banchi e sedie, computers, stampanti, fotocopiatori, materiali cartacei archiviati, o occupanti gli armadi e ripiani vari.



## COMUNE DI SERDIANA

DUVRI  
REV. 00 – Giugno 2021

COMUNE	EDIFICIO	INDIRIZZO
SERDIANA	Scuola Secondaria di 1° grado	Via E. D'Arborea

L'edificio comunale è sito nella Via Eleonora D'Arborea.

Nel fabbricato sono presenti le aule didattiche, le aule dedicate ad attività specifiche (musica, informatica e attività integrative) le zone comuni e i servizi igienici, in numero sufficiente alle esigenze del sito.

L'edificio è articolato su due livelli: piano terra e primo piano. I due piani dell'edificio sono messi in comunicazione per mezzo di un vano scala che è, per larghezza e caratteristiche degli scalini, sufficiente a consentire una rapida evacuazione dell'edificio o di parte di esso qualora fosse interessato da un'emergenza. È inoltre presente una piattaforma elevatrice.

Le aule sono distribuite sui due livelli, e si affacciano sui corridoi. Il ricambio dell'aria e l'illuminazione naturale sono assicurati mediante un sistema di finestrate apribili.

Gli ambienti che costituiscono il fabbricato sono destinati ad aule didattiche dove sono presenti le normali attrezzature di lavoro, quali armadi, banchi e sedie, computers, stampanti, fotocopiatori, materiali cartacei archiviati, o occupanti gli armadi e ripiani vari.

COMUNE	EDIFICIO	INDIRIZZO
SERDIANA	Centro di Aggregazione Sociale	Via Roma

I locali sono ubicati al primo piano dell'edificio che si trova sulla Via Roma.

Si tratta di un ufficio e di due ampie sale, oltre ai servizi igienici, a cui si accede tramite il corpo scala principale.

Sul retro dell'edificio è inoltre presente un ampio cortile pavimentato e tre locali, ciascuno con ingresso indipendente.

COMUNE	EDIFICIO	INDIRIZZO
SOLEMINIS	Centro Aggregazione Sociale	Via Municipio, 16

L'edificio è composto da piano terra e primo piano.

Le attività d'interesse si svolgono:

- al piano terra nella Sala 1 per il Servizio Educativo e Informacittadin@, con l'utilizzo dei bagni. Gli altri spazi sono utilizzati sporadicamente da altri soggetti.
- al primo piano nelle sale giochi 1 e 2 (attività di animazione) e negli uffici 1 e 2 per il SET e per l'équipe CAS. Sono utilizzati entrambi i bagni.

L'edificio è dotato di montascale.

**COMUNE DI SERDIANA****DUVRI  
REV. 00 – Giugno 2021**

COMUNE	EDIFICIO	INDIRIZZO
SOLEMINIS	Scuola Primaria	Via della Stazione, 17
<p>L'edificio è situato nella Via Stazione, all'angolo con la Via San Giacomo.</p> <p>Si articola in un unico livello fuori terra, che ospita le aule per l'attività didattica, attestate su un ampio salone centrale, ed i blocchi dei servizi igienici.</p> <p>Un corpo di fabbrica separato ospita la palestra con annessi spogliatoi.</p> <p>È presente inoltre il cortile esterno, con aree a verde.</p>		

COMUNE	EDIFICIO	INDIRIZZO
SOLEMINIS	Scuola Secondaria di 1° grado	Via Sirios
<p>Saranno utilizzati gli ambienti al primo piano della scuola media ubicata in Via Sirios, che consistono in 6 aule, oltre ai servizi igienici.</p> <p>Ai locali si accede tramite due corpi scala ubicati in posizione contrapposta.</p> <p>Gli ambienti, dotati di superfici finestrate, si affacciano sul corridoio centrale.</p> <p>È presente uno spazio esterno adibito a cortile.</p>		

**2.3 Schede riepilogative delle attività in appalto****SEGRETARIATO SOCIALE E SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE****DESCRIZIONE**

Il servizio gestisce le procedure e l'erogazione dei servizi relativi a:

- Servizi integrati di sostegno alla famiglia con interventi sia di tipo preventivo che su situazioni di disagio conclamato;
- Supporto nelle problematiche legate all'area minori e famiglia (funzione genitoriale, affidamento, ecc.), all'area anziani e non autosufficienza (inserimenti in strutture, assistenza domiciliare, ecc.), all'area della disabilità e, in generale, dell'intera cittadinanza;
- Promozione di azioni atte a favorire l'inclusione sociale dei soggetti in situazioni di svantaggio sociale, anche attraverso il coinvolgimento della rete di soggetti istituzionali e non presenti sul territorio;
- Interventi specifici destinati a soggetti afferenti all'area della non autosufficienza.

**AZIONI**

Il servizio dovrà essere attivato nei Comuni di Serdiana e di Soleminis e dovrà svolgere le seguenti funzioni:

- Consulenza professionale specifica;
- Analisi e decodificazione del bisogno socio assistenziale e classificazione delle situazioni di urgenza;
- Colloqui individuali, anche di sostegno;
- Fornire informazioni generali relative ai requisiti ed alle modalità di accesso ai servizi;
- Fornire la modulistica e supportare l'utente nella compilazione;
- Presa in carico degli utenti;
- Attivazione di interventi per la prevenzione, il sostegno e il recupero di persone, famiglie e/o gruppi in situazione di bisogno;
- Predisposizione dei progetti L. 162/98, Ritornare a Casa, Care Giver e tutta la progettazione afferente la materia della non autosufficienza;
- Attivazione delle specifiche procedure amministrative a supporto degli uffici amministrativo-contabili per la gestione e rendicontazione dei finanziamenti (leggi di settore, contributi di cui alla L. 431/98, ecc.).

**ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO E PERSONALE**

Il Segretariato Sociale sarà attivato nei due Comuni associati mediante la presenza delle seguenti unità di personale:

- Comune di Serdiana n. 3 unità;
- Comune di Soleminis n. 1 unità.

La programmazione, direzione generale e coordinamento del servizio sono in capo al servizio sociale comunale. La sede degli uffici sarà individuata presso le sedi municipali dei due Comuni, che forniranno le attrezzature tecnico informatiche e il materiale di cancelleria necessari al funzionamento degli stessi uffici.

**SERVIZI SOCIO EDUCATIVI****DESCRIZIONE**

I servizi Socio- educativi sono rivolti a:

- minori e famiglie portatrici di problematiche di natura sociale, educativa, relazionale ed affettiva, o che si connotino per una particolare situazione di disgregazione, emarginazione, isolamento e debolezza;
- soggetti adulti a rischio di emarginazione ed esclusione sociale.

Esso può essere attivato a domicilio degli utenti o presso strutture idonee messe a disposizione dall'Ente.

**AZIONI****FASCIA MINORI:**

L'intervento si concretizza nel sostegno finalizzato a superare le situazioni di fragilità educativa genitoriale, favorire l'autonomia personale, facilitare la vita di relazione, migliorare i risultati scolastici e la gestione del tempo libero, attuare il rispetto delle regole di convivenza.

Indicativamente si individuano le prestazioni richieste in:

- analisi e studio del contesto sociale e predisposizione di progetti individualizzati conseguenti all'analisi delle problematiche familiari e alla presa in carico del nucleo;
- prevenzione della dispersione scolastica attraverso il superamento delle carenze motivazionali e l'acquisizione di un adeguato e efficace metodo di studio;
- individuazione e prevenzione dei comportamenti devianti;
- integrazione dei minori nel contesto sociale e sensibilizzazione degli stessi verso interessi culturali e sportivi;
- riconoscimento delle situazioni di marginalità, devianza ed esclusione sociale;
- accogliimento e valutazione delle richieste provenienti dal territorio (scuola, famiglia, servizi);
- Consulenza a favore dei docenti delle scuole dell'obbligo;
- Collaborazione con il Servizio Socio Educativo Territoriale;
- Cura, in collaborazione con il Servizio Sociale Comunale, del rapporto con le istituzioni.

**FASCIA ADULTI**

Il servizio socio-educativo adulti individua una varietà di interventi orientati a valorizzare le persone che per le loro caratteristiche necessitano di migliorare la gestione del tempo, aumentare l'autostima e l'autodeterminazione, con la finalità di favorire l'inclusione sociale, potenziando o sviluppando le autonomie personali.

Le iniziative a carattere ricreativo, sportivo, culturale ed espressivo, sono svolte prevalentemente in gruppo e prevedono:

- acquisizione delle tecniche artistiche, artigianali, culinarie, musicali, teatrali;
- potenziamento delle capacità manuali;
- interventi finalizzati all'integrazione delle persone nel contesto sociale allargato;
- escursioni nel territorio e attività di socializzazione diverse.

**SPECIALISTICA SCOLASTICA**

Il servizio è rivolto ai minori con disabilità inseriti nella scuola primaria e secondaria di 1° grado, al fine di predisporre le condizioni di una piena partecipazione alla vita scolastica, rimuovendo gli ostacoli che la impediscono.

L'intervento si attua attraverso la collaborazione dei vari soggetti istituzionali nelle rispettive aree di competenza.

Le attività prevalenti prevedono:

- osservazione del minore nel contesto scolastico;
- affiancamento nell'attività scolastica in collaborazione con il personale docente;



- predisposizione di un proprio programma d'intervento che si integri e si inserisca all'interno del P.E.I;
- partecipazione alle riunioni di programmazione/supervisione e verifica proprie e dell'équipe scolastica.

**ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO E PERSONALE**

Il Segretariato Sociale sarà attivato nei due Comuni associati mediante la presenza delle seguenti unità di personale:

- Comune di Serdiana n. 9 unità;
- Comune di Soleminis n. 6 unità.

La sede degli uffici dei coordinatori sarà individuata presso le sedi municipali dei due Comuni, che forniranno le attrezzature tecnico informatiche e il materiale di cancelleria necessari al funzionamento degli stessi uffici. I Comuni interessati avranno cura di mettere a disposizione spazi adeguati all'accoglienza dell'utenza per le attività di sostegno psicologico, spazi neutri ecc..

**CENTRO DI AGGREGAZIONE SOCIALE E ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE****DESCRIZIONE**

Il Centro di Aggregazione Sociale si configura come uno spazio polifunzionale in continua relazione e scambio comunicativo con il contesto sociale e culturale di appartenenza è la sede per la realizzazione di diverse forme di aggregazione sociale fruibili dalla generalità della popolazione.

**AZIONI**

Il Centro è destinato a:

- bambini in età prescolare e scolare, per i quali si prevede di riproporre i laboratori di recupero scolastico e tutte le attività di animazione e di aggregazione;
- adolescenti, giovani e famiglie per i quali il centro si configura come punto di raccordo per le diverse attività di cui gli stessi si faranno promotori;
- adulti per i quali si prevede un loro diretto coinvolgimento diretto nella programmazione degli interventi in un'ottica di integrazione e di accrescimento reciproco tra le generazioni.
- Tra le attività di animazione che dovranno essere realizzate rientrano le attività estive. Queste potranno essere realizzate in spazi aperti o in spiaggia, sulla base di quanto concordato con i servizi sociali comunali.

È richiesta all'appaltatore l'elaborazione e la realizzazione di specifici progetti di attività culturali, ludiche ricreative esterne (da realizzare anche in modo itinerante, prevedendo la collaborazione delle associazioni del territorio), gite, escursioni, attività sportive.

È inoltre richiesta la disponibilità a partecipare a progetti individualizzati a favore di minori seguiti dai servizi socio-educativi dei rispettivi Comuni, concordando con gli operatori comunali le modalità di collaborazione conciliabili con le ordinarie attività del Centro.

Viene richiesto agli operatori del Centro di Aggregazione la disponibilità a rapportarsi con Enti e Agenzie presenti sul territorio.

Potranno essere organizzate attività laboratoriali (fotografia, teatro, musica, informatica, ecc.), con il coinvolgimento di esperti in materia.

Alcune attività di animazione, previo parere positivo del Servizio sociale Comunale, potrebbero essere svolte presso Comuni limitrofi o comunque appartenenti al territorio provinciale del Sud Sardegna o della Città Metropolitana di Cagliari.

**ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO E PERSONALE**

Il Segretariato Sociale sarà attivato nei due Comuni associati mediante la presenza delle seguenti unità di personale:

- Comune di Serdiana n. 5 unità;
- Comune di Soleminis n. 3 unità.

Per le attività estive e la realizzazione di laboratori sono previste ulteriori figure professionali secondo la specificità dell'attività organizzata (educatore professionale, animatore, esperto di laboratori).

**SPORTELLO INFORMACITTADIN@****DESCRIZIONE**

Lo Sportello Informacittadin@ è un servizio gratuito di accoglienza e informazione su tematiche di vario interesse in cui è possibile:

- Ricepire informazioni e documentazione su istruzione e università, formazione, professione e lavoro, autoimpiego, volontariato e associazionismo, salute e ambiente, cultura, sport, tempo libero;
- Acquisire indirizzi di Enti pubblici e/o privati, Istituti, ecc. che operano a livello locale, nazionale e internazionale;
- Consultare riviste specializzate, quotidiani e periodici;
- Usufruire di una postazione internet mediante la quale poter effettuare ricerche specifiche.

**AZIONI**

L'operatore dello Sportello Informacittadin@ è a disposizione della cittadinanza per un supporto alle diverse esigenze:

- Redazione del curriculum vitae;
- Orientamento scolastico e professionale;
- Consultazione di quotidiani e di riviste specializzate per la ricerca di lavoro;
- Consultazione online delle offerte di lavoro;
- Informazioni su master e offerta didattica universitaria;
- Iscrizioni on line all'Università e per la fruizione delle borse di Studio;
- Informazioni sulle Scuole Superiori;
- Bandi dei Corsi di formazione (IFTS, finalizzati aziendali, ecc.);
- Materiale e informazioni sull'Autoimpiego;
- Bandi dei concorsi pubblici;
- Bandi e modulistica su Servizio Civile, esperienze sociali e culturali all'estero (Servizio Volontario Europeo, Servizio Civile Internazionale ecc.).

**ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO E PERSONALE**

Il servizio sarà attivo nel Comune di Soleminis per n. 3 ore a settimana.

La programmazione, direzione generale e coordinamento del servizio sono in capo al servizio sociale comunale.



#### **2.4 Altre attività svolte all'interno delle sedi**

Presso le sedi potrà essere presente saltuariamente (e talvolta contemporaneamente) personale di ditte appaltatrici per l'esecuzione di:

- Manutenzioni edili
- Manutenzione impianti elettrici
- Manutenzione impianti di condizionamento
- Manutenzione presidi antincendio
- Manutenzione impianti idrico sanitari.

La sovrapposizione spaziale o temporale delle attività comporta la necessità di individuare i rischi derivanti dalle possibili interferenze e le misure di prevenzione per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre tali rischi.

**Attività 1.****MANUTENZIONI EDILI****DESCRIZIONE**

Le operazioni possono prevedere manutenzioni ordinarie e straordinarie di tipo edile.

Manutenzioni interne:

- Rimozione di macchie o incrostazioni;
- Ripristino/sostituzione di porzioni di intonaco e ripresa di tinteggiature su pareti e soffitti;
- Riparazione/sostituzione di parti in cartongesso o altro materiale analogo;
- Interventi di ripristino/sostituzione, pulitura e trattamenti specifici su pavimenti, soffitti e controsoffitti;
- Sistemazione di battiscopa, soglie, gradini con ripristino delle parti mancanti;
- Verifica, riparazione/sostituzione di strisce antiscivolo usurate.

Manutenzioni esterne:

- Interventi di riparazione/sostituzione di recinzioni;
- Interventi sulle coperture (ripristino impermeabilizzazioni, rimozione di depositi, detriti, foglie e ramaglie, pulitura di compluvi, griglie, gronde e pluviali);
- Ripristino di intonaci, tinteggiature e rivestimenti.

**AREA LAVORI:** Variabile, da concordare in occasione della richiesta di intervento

**ORARIO DI LAVORO:** Variabile, da concordare in occasione della richiesta di intervento

**PERIODICITÀ** **quotidiana** **settimanale** **mensile** **variabile****Attività 2.****MANUTENZIONE ASCENSORI E MONTACARICHI****DESCRIZIONE**

Le operazioni di manutenzione prevedono, secondo le esigenze:

- manutenzione programmata;
- controllo e registrazione dei componenti elettrici, meccanici ed idraulici;
- verifica dell'efficienza e del corretto funzionamento di tutti i dispositivi di sicurezza (paracadute, limitatore di velocità, contatti di sicurezza);
- controllo dello stato di conservazione delle funi di trazione, pulegge e sistemi frenanti; riparazione o sostituzione di parti di ricambio;
- verifica dell'isolamento dei circuiti elettrici controllando il corretto collegamento verso terra; pulizia, lubrificazione e registrazione dei componenti con fornitura di grasso, lubrificanti e fusibili.

**AREA LAVORI**

Locale macchine ascensore;  
Cabina ascensore;  
Pianerottoli di sbarco.

**ORARIO DI LAVORO:** Variabile, da concordare in occasione della richiesta di intervento

**PERIODICITÀ** **quotidiana** **settimanale** **mensile** **variabile**

**Attività 3.****MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI****DESCRIZIONE**

Le operazioni possono prevedere manutenzioni ordinarie, straordinarie e su chiamata per emergenza degli impianti elettrici, in particolar modo:

- verifica, controllo e manutenzione quadri elettrici, interruttori, impianto di illuminazione, impianto citofonico, impianto illuminazione sicurezza, rete di distribuzione;
- misure resistenze di terra, controllo stato collegamento rete con dispersori, etc.
- verifica di funzionamento di tutte le parti dell'impianto, con il ripristino al funzionamento e con l'eventuale manutenzione o sostituzione delle parti ammalorate.

**AREA LAVORI:** Variabile, da concordare in occasione della richiesta di intervento

**ORARIO DI LAVORO:** Variabile, da concordare in occasione della richiesta di intervento

**PERIODICITÀ** **quotidiana** **settimanale** **mensile** **variabile****Attività 4.****MANUTENZIONE PRESIDI E IMPIANTI ANTINCENDIO****OGGETTO DELL'APPALTO**

Le operazioni di manutenzione prevedono, secondo necessità:

- Verifica semestrale dei presidi antincendio portatili e degli idranti;
- Accertamento dei requisiti di omologazione, controllo visivo dello stato generale comprese manichette ed erogatori, valvola, sicura e relativi sigilli, indicatore di pressione;
- Controllo carica, pulizia generale esterna, compilazione apposito cartellino di scadenza manutenzione;
- Posizionamento di cartelli segnaletici in prossimità di presidi antincendio.

**AREA LAVORI:** Variabile, da concordare in occasione della richiesta di intervento

**ORARIO DI LAVORO:** Variabile, da concordare in occasione della richiesta di intervento

**PERIODICITÀ** **quotidiana** **settimanale** **mensile** **semestrale**

**Attività 5.****MANUTENZIONE IMPIANTI IDRICOSSANITARI****OGGETTO DELL'APPALTO**

Le operazioni di manutenzione prevedono, secondo necessità:

- Controllo tenuta e funzionalità rubinetterie, scarichi, sifoni, guarnizioni, viti di serraggio, filtri con eventuale sostituzione o sistemazione di parti difettose;
- Verifica dello stato di manutenzione dei sanitari e degli accessori, e loro sostituzione se necessario;
- Mantenimento del regolare funzionamento di tutte le tubazioni e delle relative giunzioni dell'impianto di adduzione e distribuzione dell'acqua, con eventuale sostituzione del tratto necessario, previo scoprimento del tubo e individuazione del guasto;
- verifica delle elettropompe, delle valvole di intercettazione, dei contatori, dei serbatoi di acqua potabile, con riparazione e/o sostituzione di tutti gli elementi che risultassero deteriorati, non funzionanti o con evidente stato di usura;
- Pulizia e disinfezione dei serbatoi di accumulo.

**AREA LAVORI:** Variabile, da concordare in occasione della richiesta di intervento

**ORARIO DI LAVORO:** Variabile, da concordare in occasione della richiesta di intervento

**PERIODICITÀ**

quotidiana

settimanale

mensile

semestrale



### 3 INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

#### 3.1 Rischi introdotti dall'appaltatore

I documenti operativi predisposti da ciascun appaltatore dovranno indicare almeno:

- i macchinari o gli attrezzi utilizzati dall'appaltatore all'interno della struttura;
- prodotti chimici eventualmente utilizzati;
- i rischi portati dall'appaltatore all'interno della struttura (polveri, rumore, ecc.);
- rischio vibrazioni e rumore;
- dispositivi di protezione individuale da fornire ai lavoratori;
- altri rischi specifici riferiti all'attività svolta.

#### 3.2 Individuazione delle sovrapposizioni spaziali

Nelle tabelle successive sono indicati i rischi di interferenza con i luoghi di lavoro in cui si trova ad operare la ditta in appalto. Ai fini della individuazione dei rischi potenziali presenti, gli ambienti all'interno dei vari edifici sono stati suddivisi in aree omogenee, in relazione a differenti fattori:

- attività lavorative svolte;
- attrezzature;
- agenti chimici;
- agenti fisici;
- etc..

Nel caso specifico, sono state individuate le seguenti aree omogenee di rischio:

	<b>Destinazione d'uso</b>	<b>Area omogenea</b>
<b>1</b>	Uffici	Uffici
<b>2</b>	Aule didattiche e laboratori	Aule
<b>3</b>	Refettori, cucina, dispense, depositi, ecc.	Locali di servizio
<b>4</b>	Corridoi, scale, atrii, servizi igienici	Aree comuni
<b>5</b>	Cortili e zone esterne	Aree esterne

Vengono di seguito riepilogate le schede di rischio per ciascuna tipologia di ambiente; per ciascuna fonte di pericolo vengono riportati la probabilità P che l'evento si verifichi (scala da 1 a 4), la gravità G (scala da 1 a 4) e l'indice di rischio R, ottenuto dal prodotto di PxD (valori da 1 a 16).

<b>Valori di P</b>	
Improbabile	1
Poco probabile	2
Probabile	3
Altamente probabile	4

<b>Valori di D</b>	
Lieve	1
Medio	2
Grave	3
Gravissimo	4

<b>Valori di R</b>	
Insignificante	1
Basso	$2 \leq R \leq 3$
Medio	$4 \leq R \leq 8$
Alto	$R > 8$

**AREA OMOGENEA: UFFICI**

<b>FATTORE DI RISCHIO</b>	<b>P x D = R</b>	<b>MISURA DI PREVENZIONE ATTUATA</b>
<b>Strutture, spazi di lavoro e arredi</b>	<b>1x2 = 2</b>	Gli spazi di lavoro sono correttamente dimensionati in funzione del numero di lavoratori presenti nelle singole stanze. Gli arredi sono posizionati in modo tale da garantire un agevole transito in caso di emergenza e sufficiente spazio per accedere a prese elettriche ed interruttori.
<b>Impianti a servizio/ apparecchiature</b>	<b>1x3 = 3</b>	È presente l'impianto elettrico, in grado di supportare il carico costituito dalle apparecchiature normalmente utilizzate. Gli impianti elettrici e le utenze ad esso collegate sono provvisti di collegamento di messa a terra.
<b>Immagazzinamento di oggetti</b>	<b>1x2 = 2</b>	Scaffalature idonee e correttamente posizionate
<b>Rischio di incendio</b>	<b>1x3 = 3</b>	Divieto di fumo nei locali. Attività di controllo e manutenzione periodici dell'impianto elettrico con sostituzione dei componenti vetusti o danneggiati. Dotazione di estintori portatili.

**AREA OMOGENEA: AULE**

<b>FATTORE DI RISCHIO</b>	<b>P x D = R</b>	<b>MISURA DI PREVENZIONE ATTUATA</b>
<b>Strutture, spazi di lavoro e arredi</b>	<b>1x2 = 2</b>	Gli spazi di lavoro sono correttamente dimensionati in funzione delle attività da svolgere. Gli arredi sono posizionati in modo tale da garantire un agevole transito in caso di emergenza e sufficiente spazio per accedere a prese elettriche ed interruttori.
<b>Impianti a servizio/ apparecchiature</b>	<b>1x3 = 3</b>	È presente l'impianto elettrico, in grado di supportare il carico costituito dalle apparecchiature normalmente utilizzate. Gli impianti elettrici e le utenze ad esso collegate sono provvisti di collegamento di messa a terra.
<b>Immagazzinamento di oggetti</b>	<b>1x2 = 2</b>	Scaffalature idonee e correttamente posizionate
<b>Rischio di incendio</b>	<b>1x3 = 3</b>	Divieto di fumo nei locali. Attività di controllo e manutenzione periodici dell'impianto elettrico con sostituzione dei componenti vetusti o danneggiati. Dotazione di estintori portatili.

**AREA OMOGENEA: LOCALI DI SERVIZIO**

<b>FATTORE DI RISCHIO</b>	<b>P x D = R</b>	<b>MISURA DI PREVENZIONE ATTUATA</b>
<b>Strutture, spazi di lavoro e arredi</b>	<b>1x3 = 3</b>	Gli arredi sono posizionati in modo tale da garantire un agevole transito in caso di emergenza e sufficiente spazio per accedere a prese elettriche ed interruttori.
<b>Impianti a servizio/ apparecchiature</b>	<b>1x3 = 3</b>	È presente l'impianto elettrico, in grado di supportare il carico costituito dalle apparecchiature normalmente utilizzate. Gli impianti elettrici e le utenze ad esso collegate sono provvisti di collegamento di messa a terra.
<b>Immagazzinamento di oggetti</b>	<b>2x2 = 4</b>	Scaffalature idonee e correttamente posizionate. Modalità di conservazione dei prodotti secondo le caratteristiche degli stessi.
<b>Rischio di incendio</b>	<b>1x3 = 3</b>	Divieto di fumo nei locali. Attività di controllo e manutenzione periodici dell'impianto elettrico con immediata sostituzione dei componenti vetusti o danneggiati. Dotazione di estintori portatili.

**AREA OMOGENEA: AREE COMUNI**

<b>FATTORE DI RISCHIO</b>	<b>P x D = R</b>	<b>MISURA DI PREVENZIONE ATTUATA</b>
<b>Strutture, spazi di lavoro e arredi</b>	<b>1x2 = 2</b>	Le aree di transito presenti sono organizzate in modo da consentire un agevole passaggio, sia durante l'ordinario svolgimento delle attività, sia in caso di emergenza.
<b>Impianti a servizio</b>	<b>1x3 = 3</b>	È presente l'impianto elettrico, dimensionato secondo le esigenze dell'Ente, in grado di supportare il carico costituito dalle apparecchiature normalmente utilizzate. Gli impianti elettrici e le utenze ad esso collegate sono provvisti di collegamento di messa a terra. È prevista l'immediata sostituzione di componenti elettrici o isolamenti danneggiati. Le parti attive dell'impianto elettrico sono adeguatamente protette in modo da evitare possibili contatti accidentali da parte delle persone. La manutenzione delle parti elettriche è riservata a personale specializzato.
<b>Scale fisse</b>	<b>1x3 = 3</b>	Le scale fisse sono regolarmente costruite, dotate di parapetto e strisce antiscivolo.
<b>Rischio di incendio</b>	<b>1x3 = 3</b>	Divieto di fumo nei locali. Attività di controllo e manutenzione periodici dell'impianto elettrico con immediata sostituzione dei componenti vetusti o danneggiati. È limitato al massimo l'accumulo di materiali combustibili (ad esempio scatole di cartone vuote ed altri materiali inutilizzabili). Dotazione di estintori portatili.

**AREA OMOGENEA: AREE ESTERNE**

<b>FATTORE DI RISCHIO</b>	<b>P x D = R</b>	<b>MISURA DI PREVENZIONE ATTUATA</b>
<b>Rischi territoriali, aree esterne e accessi</b>	<b>1x3 = 3</b>	Obbligo per i veicoli di procedere a passo d'uomo. Individuazione degli spazi per il parcheggio dei veicoli.
<b>Vie di circolazione</b>	<b>1x2 = 2</b>	Manutenzione delle pavimentazioni esterne, con eventuale delimitazione delle zone che presentano particolare rischio di inciampo.

**4 MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE****4.1 Misure di prevenzione e protezione igienico – impiantisco – strutturale**

<b>Tipologia ambiente di lavoro</b>	<b>Rischi potenziali</b>	<b>Misure di prevenzione e protezione</b>
Uffici / Aule	Elettrico	Impianti elettrici conformi Procedure di sicurezza sull'uso delle attrezzature
	Inciampo	Lay-out ambientale postazioni lavoro/attrezzature/prese elettriche
	Caduta di materiali Materiale accatastato in modo non idoneo su scaffali/armadi	Scaffalature ancorate Procedure di deposito/archiviazione in sicurezza
	Incendio	Divieto di fumo Procedure di emergenza Presidi antincendio; Illuminazione di emergenza
Locali di servizio	Elettrico	Impianti elettrici conformi Procedure di sicurezza sull'uso delle attrezzature
	Caduta di materiali	Scaffalature ancorate Procedure di deposito/archiviazione in sicurezza
	Incendio	Divieto di fumo Procedure di emergenza Presidi antincendio; Illuminazione di emergenza Cartellonistica di sicurezza Certificazione/documentazione impianti
	Microclima	Aerazione naturale e meccanica degli ambienti di lavoro
Aree comuni	Incendio e emergenza	Procedure di emergenza Controllo periodico fruibilità percorsi esodo Presidi antincendio; Illuminazione di emergenza Cartellonistica di emergenza
	Inciampi e urti	Controllo periodico sconnessioni pavimentazione Segnalazione passaggi pericolosi Protezione passaggi pericolosi
Aree esterne	Caduta, inciampo	Controllo e manutenzione pavimentazioni
	Investimento	Individuazione spazi per il parcheggio e per il transito pedonale



#### 4.2 Misure di prevenzione organizzative (segnaletica di sicurezza)

Locale / area	Cartellonistica di sicurezza	Informativa
Quadri elettrici di piano		Pericolo di folgorazione - parti sotto tensione Divieto di utilizzare acqua in caso di incendio
Tutti gli ambienti		Divieto di fumo
Cassetta primo soccorso		Cassetta primo soccorso
Corridoi		Percorsi di esodo
Uscite di emergenza ambienti di lavoro		Uscite di emergenza
Corridoi Archivio		Presidi antincendio (estintori)

#### 4.3 Misure di prevenzione e protezione antincendio

L'organizzazione aziendale dell'Appaltatore deve prevedere l'individuazione di personale addestrato per poter intervenire in caso di necessità.

Si riportano le norme di comportamento e la procedura schematica di allarme ed evacuazione per le persone esterne.

**PROCEDURA DI ALLARME ED EVACUAZIONE**

<b>STATO DI EMERGENZA</b>	<b>COMPORTAMENTI DA TENERE</b>
<b>NORMALITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Espletano le proprie attività (compreso il deposito delle proprie attrezzature e dei propri prodotti), esclusivamente in locali nei quali sono stati preventivamente ed espressamente autorizzati dalla COMMITTENTE</li><li>▪ Utilizzano solo attrezzature a norma e si attengono alle norme di detenzione previste sulle schede di sicurezza.</li><li>▪ Evitano di intralciare i passaggi e soprattutto le vie e le uscite di emergenza.</li><li>▪ Mantengono le generali condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro.</li><li>▪ Comunicano ai responsabili dell’Azienda eventuali anomalie di tipo strutturale riscontrate durante le proprie attività.</li><li>▪ Usufruiscono degli impianti nei tempi e nei modi indispensabili all’espletamento dei propri compiti.</li><li>▪ Non effettuano interventi personali sugli impianti se non per i casi autorizzati (se espressamente autorizzati).</li><li>▪ Comunicano tempestivamente eventuali malfunzionamenti ai responsabili dell’Ente.</li></ul>
<b>PREALLARME</b>  La comunicazione è data dal personale appositamente incaricato in uno dei seguenti modi:  <b>a voce di persona via telefono</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Mantengono la calma e si astengono da iniziative personali;</li><li>▪ Interrompono eventuali comunicazioni telefoniche.</li><li>▪ Sospendono le proprie attività, si predispongono all’emergenza, mettono in sicurezza le macchine e le attrezzature utilizzate (se utilizzate e disinserendo se possibile anche la spina dalla presa); rimuovono materiali eventualmente depositati sia pur momentaneamente lungo i passaggi, proteggono organi o parti pericolose.</li><li>▪ Si predispongono, mentalmente e fisicamente, all’eventuale ed imminente esodo dai locali.</li><li>▪ Attendono ulteriori comunicazioni e/o segnalazioni da parte del personale incaricato (cessato allarme e/o allarme).</li><li>▪ Comunque si attengono alle disposizioni che gli sono impartite dalle persone incaricate di gestire l’emergenza.</li></ul>
<b>ALLARME</b>  La comunicazione è data dal personale appositamente incaricato:  <b>a voce di persona via telefono tramite allarme sonoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Sulla base delle informazioni ricevute per lo svolgimento di un esodo ordinato e sicuro, eseguendo comunque prontamente e con diligenza gli ordini impartiti dai preposti; abbandonano il posto di lavoro ed impegnano i percorsi d’esodo solo a seguito di apposita segnalazione.</li><li>▪ Si astengono in particolare dai seguenti comportamenti:<ul style="list-style-type: none"><li>▪ urlare;</li><li>▪ muoversi nel verso opposto a quello dell’esodo;</li><li>▪ correre e tentare di sopravanzare chi sta attuando l’esodo;</li><li>▪ trattenersi in prossimità o avvicinarsi alla zona in cui si è verificata l’emergenza, se non espressamente richiesto dal personale addetto alla gestione dell’emergenza;</li><li>▪ utilizzare il telefono, se non per le operazioni previste dal presente Piano o se impossibilitati ad agire diversamente in caso di pericolo;</li></ul></li><li>▪ Tutti evitano di portare ogni effetto personale pesante e/o voluminoso (ivi inclusi</li></ul>



STATO DI EMERGENZA	COMPORTEMENTI DA TENERE
	<p>capi di abbigliamento, con particolare riferimento agli indumenti/accessori di natura acrilica e/o plastica);</p> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ Raggiungono il “luogo sicuro” indicato dai preposti e ivi stazionano</li></ul>
<p><b>EMERGENZA</b></p> <p>La comunicazione è effettuata nei modi stabiliti.</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Abbandonano l’area di lavoro</li><li>▪ Mantengono il silenzio e la calma e <u>si attengono</u> alle disposizioni impartite dai preposti facenti parte delle squadre di emergenza e soccorso intervenute allo scopo di dirigere le operazioni di esodo.</li></ul>
<p><b>CESSATO ALLARME</b></p> <p>Se conseguente le fasi di <b>Preallarme ed Allarme</b>, o <b>Emergenza</b> la comunicazione è data a voce dal personale appositamente incaricato</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Mantengono la calma ed evitano comportamenti di incontrollata euforia</li><li>▪ Si dirigono verso i locali precedentemente abbandonati con lo scopo di riprendere se possibile le attività sospese; oppure si attengono a diverse indicazioni loro impartite dal personale preposto.</li><li>▪ Si astengono in particolare dai seguenti comportamenti:<ul style="list-style-type: none"><li>▪ urlare;</li><li>▪ correre e tentare di sopravanzare gli altri</li><li>▪ trattenersi in prossimità o avvicinarsi alla zona in cui si è verificata l’emergenza, se non espressamente richiesto dal personale addetto alla gestione dell’emergenza;</li><li>▪ utilizzare il telefono cellulare se non espressamente richiesto dal personale preposto all’assistenza</li></ul></li></ul>

**4.4 Misure di prevenzione e protezione per fattore di rischio**

In relazione ai rischi di interferenza individuati si devono intraprendere le seguenti misure di prevenzione e protezione di tipo organizzativo/tecnico:

<b>FATTORE DI RISCHIO</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>
Attività in orario di lavoro e in ambienti di lavoro della Committente	<ul style="list-style-type: none"><li>• avviso dei lavori da parte della ditta esecutrice alla Committente (vedi allegato D)</li><li>• informazione ai lavoratori della presenza delle interferenze mediante:<ul style="list-style-type: none"><li>- riconoscimento delle ditte appaltatrici con cartellino personalizzato (come previsto dall'art. 26 del D.Lgs 81/08)</li><li>- invio di circolari di avviso di lavori di manutenzione in aree di attività o parti di esse;</li></ul></li><li>• delimitazione dell'area interessata e affissione della cartellonistica di sicurezza</li><li>• modifica dell'area di lavoro della Committente e trasferimento del personale, in caso di impossibilità di eliminazione delle interferenze attraverso la delimitazione e interdizione dell'area;</li></ul>
Aree di deposito e servizio ditte appaltatrici	<ul style="list-style-type: none"><li>• individuazione di aree (ambienti) per il deposito di materiali e attrezzature, sostanze chimiche utilizzate dalle ditte appaltatrici;</li><li>• interdizione delle aree suddette mediante:<ul style="list-style-type: none"><li>- chiusura a chiave</li><li>- cartellonistica di sicurezza indicante: società/ditta appaltatrice utilizzatrice e numeri telefonici di riferimento, divieto di accesso, eventuali pericoli per depositi pericolosi.</li></ul></li></ul>
Lavori contemporanei tra ditte appaltatrici	<ul style="list-style-type: none"><li>• inviare il documento di coordinamento ad ogni ditta/società appaltatrice per informarli di:<ul style="list-style-type: none"><li>- numero e tipologia di ditte/società appaltatrici che operano contemporaneamente;</li><li>- aree di lavoro ordinarie per di ogni ditta/società appaltatrice;</li><li>- orari di lavoro per ogni ditta/società appaltatrice;</li><li>- aree di cantiere;</li></ul></li><li>• avviso dei lavori da parte della ditte esecutrice alla Committente e tra le ditte esecutrici e coordinamento tra le ditte stesse (vedi allegato D)</li></ul>
Rischio incendio	Divieto di apposizione di materiale, attrezzature di lavoro lungo le zone di passaggio come: percorsi di esodo, uscite di emergenza
Inciampo su materiali o attrezzature	Divieto di apposizione di materiale, attrezzature di lavoro lungo le zone di passaggio
Caduta attrezzi o materiali	Delimitazione dell'area interessata e affissione della cartellonistica di sicurezza
Uso attrezzatura elettrica rumorosa	Modifica dell'area di lavoro della Committente e trasferimento del personale, in caso di impossibilità di eliminazione delle interferenze attraverso la delimitazione e interdizione dell'area.



<b>FATTORE DI RISCHIO</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>
Elettrocuzione da uso attrezzatura di lavoro	Conformità delle attrezzature di lavoro
Caduta di materiale	Posizionare idonee protezioni contro la caduta Delimitazione dell'area interessata e affissione della cartellonistica di sicurezza Modifica dell'area di lavoro della Committente e trasferimento del personale, in caso di impossibilità di eliminazione delle interferenze attraverso la delimitazione e interdizione dell'area.
Elettrocuzione	Modifica dell'area di lavoro della Committente e trasferimento del personale, in caso di impossibilità di eliminazione delle interferenze attraverso la delimitazione e interdizione dell'area.
Scivolamenti	Delimitazione dell'area interessata e affissione della cartellonistica di sicurezza Modifica dell'area di lavoro della Committente e trasferimento del personale, in caso di impossibilità di eliminazione delle interferenze attraverso la delimitazione e interdizione dell'area.
Inciampi	Divieto di apposizione di materiale, attrezzature di lavoro lungo le zone di passaggio Utilizzare i percorsi pedonabili appositamente segnalati Delimitazione dell'area interessata e affissione della cartellonistica di sicurezza Modifica dell'area di lavoro della Committente e trasferimento del personale, in caso di impossibilità di eliminazione delle interferenze attraverso la delimitazione e interdizione dell'area.
Contatto agenti chimici	Delimitazione dell'area interessata e affissione della cartellonistica di sicurezza Modifica dell'area di lavoro della Committente e trasferimento del personale, in caso di impossibilità di eliminazione delle interferenze attraverso la delimitazione e interdizione dell'area.

**4.5 Misure di prevenzione e protezione per tipologia di attività**

<b>Ditta / attività</b>	<b>Erogazione dei servizi in appalto</b>
<b>Area di lavoro</b>	Uffici, aule, spazi esterni
<b>Rischi introdotti nella sede</b>	Rischi potenziali presenti nella sede
<b>Interferenze</b>	Sono ipotizzabili interferenze dovute all'uso comune di spazi e impianti da parte dei lavoratori della ditta Appaltatrice e di altre ditte eventualmente presenti.
<b>Misure di prevenzione e protezione</b>	
<b>Da attuare a cura del committente</b>	
<ul style="list-style-type: none"><li>- Informare i lavoratori in caso dell'eventuale presenza di altre ditte appaltatrici.</li><li>- Organizzare turni/orari di lavoro per evitare interferenze tra le attività.</li><li>- Richiedere il rispetto di eventuali delimitazioni installate dalle ditte di manutenzione.</li></ul>	
<b>Da attuare da parte dell'impresa appaltatrice</b>	
<ul style="list-style-type: none"><li>- Rispettare gli orari ed i luoghi indicati dal Committente per lo svolgimento della propria attività.</li><li>- Rispettare la destinazione d'uso dei differenti locali.</li><li>- Utilizzare le componenti terminali dell'impianto elettrico così come presenti, senza apportare loro alcuna modifica.</li><li>- Evitare di sovraccaricare le prese, evitando, per quanto possibile ed in relazione alle potenze elettriche impiegate, l'uso di prolunghe e prese multiple.</li><li>- Spegnerle tutte le attrezzature elettriche quando non in uso.</li><li>- Assicurarsi di non lasciare incustoditi i prodotti utilizzati per lo svolgimento delle attività di laboratorio.</li><li>- Al termine di ogni giornata lavorativa provvedere affinché gli spazi comuni siano completamente puliti e sgomberati da materiali e da altri impedimenti che possano intralciare il normale passaggio, o costituire pericolo per le persone.</li><li>- Evitare di lasciare incustoditi eventuali rifiuti prodotti.</li></ul>	
<b>Figura incaricata dell'attuazione e della verifica</b>	Referente per l'appalto



<b>Ditta / attività</b>	Manutenzioni edili e manutenzione impianti idrico sanitari
<b>Area di lavoro</b>	Tutto l'edificio
<b>Rischi introdotti nella sede</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Rischi da deposito attrezzature (urto, inciampo)</li><li>- Ingombri nelle zone di transito</li><li>- Caduta di materiali dall'alto</li><li>- Rumore</li><li>- Polveri</li></ul>
<b>Interferenze</b>	Sono ipotizzabili interferenze dovute all'uso comune di spazi e impianti da parte dei lavoratori della sede e dei lavoratori delle ditte Appaltatrici che eseguono lavori di manutenzione e di pulizia dei locali.
<b>Misure di prevenzione e protezione</b>	
<b>Da attuare a cura del committente</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Informare i lavoratori in caso dell'eventuale presenza di altre ditte appaltatrici.</li><li>- Organizzare turni/orari di lavoro per evitare interferenze tra le attività.</li><li>- Richiedere il rispetto di eventuali delimitazioni installate dalle ditte di manutenzione</li></ul>
<b>Da attuare da parte dell'impresa appaltatrice</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Recintare la zona di lavoro e mettere i cartelli di avviso "lavori in corso". I cartelli non devono essere rimossi fino al ripristino della situazione normale.</li><li>- Indicare il pericolo di caduta di materiali dall'alto in prossimità del ponteggio.</li><li>- Durante la movimentazione dei materiali in altezza assicurarsi che non siano presenti persone nel raggio di azione dei sistemi di sollevamento.</li><li>- Se necessario togliere tensione alla zona interessata e comunicare ai settori interessati l'interferenza dovuta alla temporanea indisponibilità dell'impianto elettrico.</li><li>- Assicurarsi di non ingombrare le vie di circolazione ed i passaggi con materiali o attrezzature.</li><li>- Quando necessario utilizzare teli in plastica per evitare la deposizione della polvere su arredi e postazioni di lavoro;</li><li>- Al termine della giornata lavorativa sgomberare le aree di lavoro e assicurarsi di non lasciare incustoditi attrezzature o materiali, specie se pericolosi.</li></ul>
<b>Figura incaricata dell'attuazione e della verifica</b>	Referente per l'appalto



<b>Ditta / attività</b>	Manutenzione degli impianti elettrici
<b>Area di lavoro</b>	Tutto l'edificio
<b>Rischi introdotti nella sede</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>– Rischi da deposito attrezzature (urto, inciampo)</li><li>– Ingombri nelle zone di transito</li><li>– Elettrocuzione</li></ul>
<b>Interferenze</b>	Sono ipotizzabili interferenze con i lavoratori del Committente e delle altre ditte appaltatrici eventualmente presenti, dovute all'uso comune degli spazi (transiti e deposito attrezzature) e alla necessità di intervenire su parti dell'impianto elettrico, con conseguente interruzione dell'alimentazione delle utenze in alcune sezioni di impianto.
<b>Misure di prevenzione e protezione</b>	
<b>Da attuare a cura del committente</b> <ul style="list-style-type: none"><li>– Informare i lavoratori in caso dell'eventuale presenza di altre ditte appaltatrici.</li><li>– Organizzare turni/orari di lavoro per evitare interferenze tra le attività.</li><li>– Richiedere il rispetto di eventuali delimitazioni installate dalle ditte di manutenzione</li></ul>	
<b>Da attuare da parte dell'impresa appaltatrice</b> <ul style="list-style-type: none"><li>– Recinta la zona di lavoro e mette i cartelli di avviso "lavori in corso", togliendo preventivamente tensione alla zona interessata. Il cartello non deve essere rimosso fino al ripristino della situazione normale.</li><li>– Comunica ai settori interessati l'interferenza dovuta all'attività di verifica dell'impianto e la sua temporanea indisponibilità.</li></ul>	
<b>Figura incaricata dell'attuazione e della verifica</b>	Referente per l'appalto



<b>Ditta / attività</b>	Manutenzione impianti di condizionamento
<b>Area di lavoro</b>	Tutto l'edificio
<b>Rischi introdotti nella sede</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Rischi da deposito attrezzature (urto, inciampo)</li><li>- Ingombri nelle zone di transito</li><li>- Scivolamento (pavimentazioni bagnate)</li><li>- Diffusione di polveri (durante smontaggio e lavaggio filtri)</li><li>- Caduta di oggetti dall'alto</li></ul>
<b>Interferenze</b>	Sono ipotizzabili interferenze con i lavoratori del Committente e delle altre ditte appaltatrici eventualmente presenti, dovute all'uso comune degli spazi (transiti e deposito attrezzature). Altre interferenze sono legate alla temporanea indisponibilità dei presidi antincendio sottoposti a controllo.
<b>Misure di prevenzione e protezione</b>	
<b>Da attuare a cura del committente</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- Informare i lavoratori in caso dell'eventuale presenza di altre ditte appaltatrici.</li><li>- Organizzare turni/orari di lavoro per evitare interferenze tra le attività.</li><li>- Richiedere il rispetto di eventuali delimitazioni installate dalle ditte di manutenzione</li></ul>	
<b>Da attuare da parte dell'impresa appaltatrice</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- Recintare la zona di lavoro e mette i cartelli di avviso "lavori in corso", togliendo preventivamente tensione alla zona interessata. Il cartello non deve essere rimosso fino al ripristino della situazione normale.</li><li>- Comunicare ai settori interessati l'interferenza dovuta all'attività di verifica dell'impianto e la sua temporanea indisponibilità.</li><li>- Assicurarsi di non ingombrare le vie di circolazione ed i passaggi con materiali o attrezzature.</li><li>- Se necessario, posizionare dei teli di polietilene a protezione degli arredi.</li><li>- Utilizzare adeguati contenitori per riporre gli utensili di piccola taglia, evitando in ogni caso di abbandonarli su postazioni elevate, o assicurandoli da un'eventuale caduta dall'alto</li><li>- Al termine di ogni giornata lavorativa provvedere affinché gli spazi comuni siano completamente puliti e sgomberati da materiali e da altri impedimenti che possano intralciare il normale passaggio, o costituire pericolo per le persone.</li><li>- Evitare di lasciare incustoditi eventuali rifiuti prodotti.</li></ul>	
<b>Figura incaricata dell'attuazione e della verifica</b>	Referente per l'appalto



<b>Ditta / attività</b>	Manutenzione presidi e impianti antincendio
<b>Area di lavoro</b>	Tutto l'edificio
<b>Rischi introdotti nella sede</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>– Rischi da deposito attrezzature (urto, inciampo)</li><li>– Rischio di esposizione a polveri o CO<sub>2</sub> (repentina involontaria apertura dell'estintore)</li></ul>
<b>Interferenze</b>	Sono ipotizzabili interferenze con i lavoratori del Committente e delle altre ditte appaltatrici eventualmente presenti, dovute all'uso comune degli spazi (transiti e deposito attrezzature). Altre interferenze sono legate alla temporanea indisponibilità dei presidi antincendio sottoposti a controllo.
<b>Misure di prevenzione e protezione</b>	
<b>Da attuare a cura del committente</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>– Informare i lavoratori in caso dell'eventuale presenza di altre ditte appaltatrici.</li><li>– Organizzare turni/orari di lavoro per evitare interferenze tra le attività.</li><li>– Richiedere il rispetto di eventuali delimitazioni installate dalle ditte di manutenzione</li></ul>
<b>Da attuare da parte dell'impresa appaltatrice</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>– Recintare la zona di lavoro e mettere i cartelli di avviso "lavori in corso". Il cartello non deve essere rimosso fino al ripristino della situazione normale.</li><li>– Al termine di ogni giornata lavorativa provvede affinché gli spazi comuni siano completamente puliti e sgomberati da materiali e da altri impedimenti che possano intralciare il normale passaggio, o costituire pericolo per le persone.</li><li>– Evita di lasciare incustoditi eventuali rifiuti prodotti.</li></ul>
<b>Figura incaricata dell'attuazione e della verifica</b>	Referente per l'appalto

**Misure preventive generali da adottare:**

Non intralciare con materiali/attrezzature i passaggi nonché le uscite di emergenza e le vie che a queste conducono.

Utilizzare per l'espletamento del servizio attrezzature/macchinari conformi alla normativa vigente di sicurezza.

Utilizzare esclusivamente i locali messi a disposizione dal Committente destinati a spogliatoio e deposito di materiali ed attrezzature.

Effettuare le attività secondo specifiche procedure di coordinamento (con il Committente e le ditte appaltatrici) ai fini della gestione delle emergenze.

Individuare percorsi a minor rischio di interferenza per la movimentazione delle attrezzature e dei materiali all'interno dell'edificio.

Utilizzare l'area di accesso all'edificio e le aree di carico/scarico dei materiali indicate dal Committente.



## **5 MISURE STRAORDINARIE PER IL CONTENIMENTO DELL'EMERGENZA COVID-19**

### **5.1 Misure di prevenzione generali**

L'attuale situazione di emergenza sanitaria richiede l'attuazione di misure preventive specifiche, mirate al contenimento della diffusione del contagio da COVID-19.

Il Committente, in accordo con quanto previsto dalle norme emanate a livello nazionale e regionale, ha provveduto a individuare le seguenti misure, che devono essere messe in atto dall'Appaltatore e rispettate da chiunque si rechi presso gli edifici di competenza:

- Divieto di accesso in caso di presenza di sintomi influenzali o temperatura corporea superiore a 37,5 °C;
- Installazione di cartellonistica informativa;
- Messa a disposizione di soluzioni idroalcoliche per l'igiene delle mani;
- Rimodulazione dei servizi e degli spazi in modo da poter garantire il mantenimento della distanza interpersonale di sicurezza tra le persone;
- Pulizia degli ambienti con particolare attenzione alle superfici toccate più di frequente (porte, maniglie, finestre, vetri, tavoli, interruttori, rubinetti, lavandini, scrivanie, sedie, maniglie, tasti, tastiere, telecomandi, stampanti).

### **5.2 Precauzioni igieniche personali**

Devono essere messe in atto idonee misure comportamentali universali finalizzate alla prevenzione delle malattie a diffusione respiratoria.

Quale misura principale di prevenzione, ciascun lavoratore deve utilizzare esclusivamente la propria postazione di lavoro, ridurre al minimo indispensabile gli spostamenti all'interno della sede, e rispettare le indicazioni necessarie al mantenimento delle condizioni igieniche, ovvero:

- Lavarsi spesso le mani con acqua e sapone. Il lavaggio deve essere accurato per almeno 60 secondi, seguendo le indicazioni ministeriali sopra richiamate;
- Se non sono disponibili acqua e sapone, è possibile utilizzare un disinfettante per mani a base di alcool (concentrazione di alcool di almeno il 70%);
- Mantenere la distanza di sicurezza di un metro;
- Evitare il contatto ravvicinato con persone che mostrino sintomi di malattie respiratorie (come tosse e starnuti) mantenendo una distanza di almeno 1 metro;
- Evitare di toccarsi il naso, gli occhi e la bocca con mani non lavate;
- Starnutire o tossire in un fazzoletto o contro il gomito flesso e gettare i fazzoletti utilizzati in un cestino chiuso immediatamente dopo l'uso e lavare le mani frequentemente con acqua e sapone o usando soluzioni alcoliche;
- Arieggiare costantemente i locali in cui si soggiorna;
- Evitare l'uso promiscuo di attrezzi quali penne, forbici, taglierina e simili.



### **5.3 Misure specifiche anticontagio**

Per lo svolgimento di attività lavorative all'interno dei locali del Committente il personale delle imprese appaltatrici è tenuto ad indossare sempre la mascherina a protezione delle vie respiratorie, avendo cura di indossarla correttamente coprendo naso e bocca.

Ciascun appaltatore deve dotare il proprio personale di prodotti detergenti per l'igiene delle mani, e provvedere a informare e formare i lavoratori sul rischio legato alla situazione epidemiologica in corso e sulle corrette prassi igieniche da mettere in atto per limitare la diffusione del contagio.

In particolare, considerato il perdurare della situazione di emergenza sanitaria dovuta al COVID-19, l'Appaltatore dovrà predisporre un adeguato Protocollo di regolamentazione per lo svolgimento dell'attività, in conformità alle disposizioni ministeriali in vigore al momento dell'avvio.

**6 COSTI DELLA SICUREZZA**

Per quantificare i costi della sicurezza da interferenze, in analogia agli appalti di lavori, si può far riferimento, in quanto compatibili, alle misure di cui all'art. 7, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n. 222/2003 inserite nel DUVRI.

La stima dei costi deve essere congrua, analitica per singole voci, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata, o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente; nel caso in cui un elenco prezzi non sia applicabile o non sia disponibile, la stima dovrà essere effettuata con riferimento ad una analisi dei costi dettagliata e desunta da indagini di mercato.

Nell'ipotesi di subappalto gli oneri relativi alla sicurezza non devono essere soggetti a riduzione e vanno evidenziati separatamente da quelli soggetti a ribasso d'asta nel relativo contratto tra aggiudicataria e subappaltatore

In particolare devono essere stimati per tutta la durata delle lavorazioni i costi relativi ai rischi interferenti in riferimento a:

- apprestamenti;
- dispositivi di protezione individuale non pertinenti alla specifica attività aziendale;
- mezzi e servizi di protezione collettiva;
- procedure di sicurezza per specifici motivi di sicurezza;
- eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

<b>COSTI DELLA SICUREZZA</b>				
<b>Descrizione</b>	<b>U.M.</b>	<b>Prezzo unitario</b>	<b>Quantità</b>	<b>Totale €</b>
Armadi per la conservazione di materiale e documenti	cad	50,00	6	300,00
Incontri di informazione e formazione sui rischi specifici dei luoghi di lavoro e sulle interferenze (per appalto triennale)	ora	50,00	2	100,00
Misure straordinarie COVID-19 (schermi in plexiglas, mascherine, detergenti, informazione e formazione)	A corpo	300,00	1	300,00

<b>TOTALE COSTI SICUREZZA €</b>	<b>700,00</b>
---------------------------------	---------------



## **7 ALLEGATI**

La presente sezione riporta i moduli da utilizzare per le azioni di coordinamento previste nel DUVRI che i datori di lavoro (Committente e Appaltatore) sono tenuti ad applicare.

**ALLEGATO A - Modulo Anagrafica impresa appaltatrice**

<b>ANAGRAFICA DELL'IMPRESA APPALTATRICE</b>
Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ codice fiscale _____ residente a _____. in via _____ munito di documento di identità valido (che si allega in copia <sup>1</sup> ) n. _____ rilasciato da _____ in qualità di legale rappresentante della Ditta _____ con sede legale in _____ Partita IVA _____ tel. _____ indirizzo e-mail _____
<b>consapevole delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci</b>
<b>DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ</b> <b>(BARRARE LE CASELLE PERTINENTI)</b>
<input type="checkbox"/> che l'impresa è iscritta alla Camera di commercio di _____ n° di iscrizione _____ <input type="checkbox"/> che l'impresa non risulta iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura poiché tale iscrizione non è richiesta per la nostra attività <input type="checkbox"/> che l'impresa è iscritta all'Albo delle imprese _____ presso _____ <input type="checkbox"/> che l'impresa è iscritta all'INAIL – n° di posizione INAIL _____. <input type="checkbox"/> che l'impresa è iscritta all'INPS, sede di _____ con posizione contributiva / n° di matricola INPS _____ e di aver adempiuto agli obblighi contributivi ed assicurativi previsti dalla normativa vigente <input type="checkbox"/> che l'impresa è iscritta alla Cassa Edile con C.I. _____ e risulta regolare con il versamento dei contributi <input type="checkbox"/> che non esistono inadempienze in atto e rettifiche notificate, non contestate e non pagate <input type="checkbox"/> che l'impresa non è tenuta alla presentazione della certificazione di regolarità contributiva (DURC) in quanto _____ <input type="checkbox"/> di ottemperare a tutte le disposizioni vigenti in materia di Sicurezza sul Lavoro e alle normative ambientali applicabili alla nostra attività <input type="checkbox"/> di aver designato come RSPP _____

- che il RLS eletto o designato dai lavoratori è \_\_\_\_\_
- di avere nominato medico competente il Dott. \_\_\_\_\_
- di aver individuato quale preposto/capo cantiere il sig. \_\_\_\_\_
- di avere predisposto il documento di valutazione dei rischi previsto dagli artt 17 e .28 del D.Lgs. 81/2008 **oppure** di avere eseguito la valutazione dei rischi prevista dagli artt. 17 e 28 del D.Lgs. 81/2008 e redatto la relativa autocertificazione
- di impiegare nei lavori oggetto dell'appalto lavoratori in possesso di idoneità alla mansione specifica accertata dal medico competente (ove necessario, sulla base della valutazione dei rischi)
- di avere effettuato la formazione in materia di sicurezza e salute di seguito descritta (**indicare le modalità, contenuti e durata della formazione effettuata**) degli addetti che svolgeranno i lavori
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- che l'impresa coinvolgerà, nell'attività svolta per Vostro conto, solo dipendenti in regola con le assunzioni a norma delle vigenti leggi e regolarmente iscritti presso l'INAIL e l'INPS (o equivalenti casse assicurative e previdenziali)
- che l'impresa risulta disporre di capitali, conoscenza, esperienza e capacità tecniche, macchine, attrezzature, risorse e personale necessari e sufficienti per garantire l'esecuzione a regola d'arte delle opere commissionate con gestione a proprio rischio e con organizzazione dei mezzi necessari
- che ha preso visione ed accettato le disposizioni contenute nel "Fascicolo sicurezza" redatto dal committente ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, in particolare per quanto riguarda i rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui siamo destinati ad operare, le disposizioni ambientali e le misure di prevenzione ed emergenza adottate
- vi informiamo che il nostro Referente presso di Voi è \_\_\_\_\_ professionalmente idoneo a svolgere le mansioni affidate.

**Luogo e data** .....

**Timbro e Firma**

.....

*(1) Allegare fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante*

**ALLEGATO B – Modulo descrizione e organizzazione della attività in appalto**

<b>DESCRIZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ IN APPALTO</b>	
Società appaltatrice	
Durata contrattuale	
Tipologia di appalto/attività	
Descrizione delle attività	
Aree interessate alla attività presso la Committente della società/ aziende appaltatrici (piano, stanza, area di piano, zona di edificio, ecc)	
Aree di servizio messe a disposizione dalla Committente alla società/aziende appaltatrici (depositi, spogliatoi, servizi igienici riservati, ecc)	
Orari di attività (fuori o durante l'orario di lavoro della Committente)	

**ALLEGATO C – Modulo Fonti di rischio ditta appaltatrice**

CHECK LIST RISCHI APPALTATORE		
FONTI DI RISCHIO	NO	SI
Vengono utilizzati macchinari/attrezzature per lo svolgimento delle lavorazioni oggetto dell'appalto?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Elencare
Vengono utilizzati utensili manuali per lo svolgimento delle lavorazioni oggetto dell'appalto?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Elencare
Vengono utilizzati prodotti chimici per lo svolgimento delle lavorazioni oggetto dell'appalto?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Elencare
Vengono introdotti rischi aggiuntivi a carico dei lavoratori?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Elencare (polvere, rumore, vibrazioni, ecc.)
I lavoratori dell'appaltatore utilizzano dispositivi di protezione individuale?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Elencare
I lavoratori sono stati informati e formati sulle procedure lavorative di sicurezza?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Elencare

**ALLEGATO D – Modulo Avvio lavori/Cooperazione e coordinamento**

Verbale di Inizio Lavori	
Società Committente	
Società esecutrice	
Oggetto lavori	
Aree interessate ai lavori	
Data dei lavori	
Tipo di intervento	
<p>Il sottoscritto _____</p> <p>In qualità di _____</p> <p>Della ditta _____</p> <p><input type="checkbox"/> Avendo preso conoscenza del DUVRI (documento unico di valutazione dei rischi di interferenza)</p> <p><input type="checkbox"/> Avendo verificato che non sono mutate le condizioni di rischio potenziale e le misure di prevenzione e protezione messe in atto dalla Committente</p> <p><input type="checkbox"/> Avendo verificato tramite sopralluogo preliminare che sono sopraggiunte le seguenti condizioni di rischio</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>adotta le seguenti misure di cooperazione e coordinamento coerentemente con la programmazione dei lavori e la eventuale presenza di altre ditte sull'area di lavoro così come previsto dalla procedura: <u>misure di prevenzione e protezione atte ad eliminare i rischi dovuti alle interferenze dei lavoratori (tra committente e appaltatore o tra i diversi appaltatori)</u> del DUVRI (paragrafo 3.3).</p> <p>Le parti hanno dato atto dell'avvenuto coordinamento e danno inizio ai lavori in appalto</p> <p>Rappresentante ditta appaltatrice</p> <p>_____</p> <p>Rappresentante Committente</p> <p>_____</p>	